Anno XLIV — N. 213
Mercoledì 7 Settembre 1921

# LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato cent. 20

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, Udine e succursali
Prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e finanziaria 4.a pagina L. 0.50 — Pagina di testo L. 0.75
Cronaca L. 1.50 — Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0.40 — Pagina di testo L. 0.60 — Cronaca L. 1 — Necrologie L. 1.—

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - Mese 4.50

## Udine e il Friuli

## La glorificazione del generale Cantore.

*Cortina d'Ampezzo 5 settembre*

Non ho certo la pretesa di descrivervi la cerimonia con le quali fu inaugurato il monumento al gen. Antonio Cantore; ma non posso resistere al desiderio di far conoscere la parte che Udine e il Friuli presero a questa glorificazione del Duce invitto che noi friulani conoscemmo ed amammo, dell'Eroe che noi con particolare dolorante affetto e rimpianto salutammo nel suo passaggio traverso la morte del corpo alla gloria immortale, dell'Eroe che per le sue gesta di ardimento, per la bontà dell'anima francescana per il sacrificio della vita romanamente affrontato, fu già consumanato nella leggenda e assunto nella schiera superna degli eroi nostri più cari.

. . .

L'idea del monumento si può dire venuta dai Friuli, da Friulani. Sorse infatti il glorioso reggimento ottavo Alpini, schiettamente friulano, e se ne rese caldo e instancabile iniziatore e propogatore un friulano — il colonnello cav. Costantino Cavarzerani — il buon padre dei soldati, il loro valoroso ed amato comandante. E l'idea fu subito accolta con devozione profonda alla memoria del glorioso generale, che quel reggimento aveva formato e comandato, in pace e nelle guerre di Libia; alla memoria di Lui, che aveva saputo educare le migliaia di giovani friulani alla religione del dovere, al sacrificio, serenamentemente incontrato per il bene della Patria. E l'idea trovò subito caldi zelatori in tutti gli altri reggimenti alpini, perchè Antonio Cantore è il generale, l'eroe, la gloria di tutti gli alpini d'Italia.

. . .

Chi non si è trovato in questi luoghi tanto celebrati per le insuperabili bellezze naturali, chi non si è trovato qui in questi giorni, non può figurarsi nè credere alla imponenza delle cerimonie svoltesi. Non innumerabili, le turbe che da vicino e da lontano qui si radunarono: vecchi alpini, che ebbero già l'eroe per comandante o per duce; alpini in attività di servizio, per rappresentare il proprio battaglione; generali ed ufficiali superiori di ogni arma; rappresentanze politiche e amministrative; e soldati ed ex-soldati e popolo, popolo, popolo: sì che alberghi e case private non bastarono e migliaia di persone passarono la notte in attendamenti appositamente preparati dalla previggente autorità militare.

Spettacolo indescrivibile il corteo. Commovente anche l'aspetto del paese — tutto uno sfarfallamento di tricolori, tutto un formicollo di gente convenuta quassù a compiere un rito di patriottica gratitudine, tutto un echeggiar di inni patriottici suonati da fanfare e da musiche o cantati dagli alpini ed ex-alpini e soldati che passavano marzialmente, fieri delle medaglie onde il gagliardo lor petto è fregiato.

Il monumento — grandioso per sè, ma la cui grandiosità, fra i colossi di queste Alpi agugliate, sembra quasi rimpicciolire — non è ultimato e intorno ad esso si lavora febbrilmente [illegible] la ne[illegible] sabato. Sopra una bianca base marmorea sta il simulacro del prode generale, nell'austera divisa di alpino, con il cannocchiale al petto ed in mano la piccozza dell'alpinista. Sfondo alla statua, guglie in marmo arditissime, simulanti le nude bianche roccie caratteristiche delle Dolomiti. Sul sommo di quelle alte guglie, posano quattro aquile in bronzo — le aquile dei quattro reggimenti alpini.

Ideatore, fu il tenente degli alpini prof. D. V. Diano. Dettò l'epigrafe Corrado Ricci, con queste parole: *« Al Generale — Antonio Cantore — Anima eroica degli Alpini — salda come le rupi — che lo videro cadere — colpito in fronte — ardente come la fede — per cui morì ».*

. . .

Nulla, ripeto, vi dirò che descriva la cerimonia: non la mia penna varrebbe — credo che difficilmente si troverebbe la penna adatta. Accennerò soltanto che nella tribuna delle autorità c'erano la vedova del generale Cantore e con essa il figlio ing. Ferdinando e la nuora. E vicino ad essi, una vecchietta alpigiana, Agnese Da Col, da Gibiana, madre di un alpino caduto: Beniamino Da Zordo, le cui medaglie al valore conquistate sui campi di battaglia, ella porta con santo orgoglio appuntate sul petto. Così, accanto alla vedova del Capo, si volle che un'altra donna, una popolana, rappresentasse i congiunti dei gloriosi gregari.

Noto che il Comune di Udine era rappresentato dall'assessore comm. Emilio Pico, il quale aveva pure la rappresentanza della Società Alpini Friulana, di cui è vicepresidente; e per l'Alpina v'erano pure altri due soci, il maestro Bonanni e il maggiore degli Alpini Pino Urbanis; che v'era una rappresentanza dell'8. Alpini e particolarmente del battaglione Tolmezzo — cioè di friulnai — con alla testa il comandante cav. Costantino Cavarzerani; ed una rappresentanza della Sezione udinese dell'Associazione Nazionale Alpini. L'8. reggimento aveva mandato anche la sua fanfara.

. . .

Prima che la statua del generale Cantore fosse liberata dal drappo tricoolre che la ricopriva, parlò il generale di divisione comm. Bertolini, presidente del Comitato.

— « Bandiere e gagliardetti chinatevi, tuonate cannoni, cantate alpini la sua gloria, ch'è gloria nostra, gloria d'Italia! ».

— Così chiuse l'oratore il suo discorso: e le bandiere e i gagliardetti si chinarono, fanfare e musiche suonarono ed alpini e popolo cantarono gli inni della nazione e dalle alture circostanti tuonarono i cannoni e apparve nel cielo un messaggiero rivestito co itre colori della Patria.... Gloria! gloria! diceva ogni cuore coi suoi battiti accelerati; gloria al purissimo Eroe!, mentre gentili fanciulle cospargevano di ciclamini l'ampia base del monumento...

Quando gli echi dei monti cessano di rimbombare tuoni, suoni e canti, altri oratori innalzano inni di glorificazione all'Eroe commemorato ed agli alpini; e dall'altissimo esempio lasciatoci da Lui, dalle gesta eroiche dei suoi soldati traggono incitamenti a virtuosamente operare ed auspici per la grandezza della patria. Sono discorsi nobilissimi. Eccovi il nome degli oratori: generale Malladra comandante della terza divisione Alpina; il presidente dell'Associazione Nazionale Alpini, capitano cav. Andreoletti, l'ex-ufficiale avv. Boccardi, vicepresidente della Sezione Alpini di Intra, il quale legge una lettera del generalissimo Cadorna; il comm. Pico in nome del Comune di Udine; il dottor Carlo Treuner, commissario civile del distretto di Ampezzo, incaricato anche di rappresnetare il Governo; il signor Illuminato De Zanna sindaco di Cortina; il generale Sani, che porta il saluto del ministro della guerra, on. Gasparotto; il poeta Augusto De Benedetti, cugino del generale Cantore, il quale porge alle autorità militari e civili, alle rappresentanze, al popolo tutto i commossi ringraziamenti della famiglia, e quindi, con un vibrante discorso, rievoca la vita dell'Eroe.

. . .

Di questi discorsi, che tutti meriterebbero essere diffusi tra il popolo da un capo all'altro d'Italia, per elevarle lo spirito ed il carattere, vi mando il saluto della nostra città e del Friuli.

### Il discorso del comm. Pico

*Alto onore è per me di rappresentare in questa solenne circostanza la città principale del Friuli e di portare in nome di essa il saluto riconoscente e devoto alla gloriosa memoria del generale Antonio Cantore ed alle eroiche schiere degli Alpini d'Italia, di cui Egli impersonava tutte le virtù, tutta la tenacia, tutti gli ardimenti.*

*Udine ebbe già ad ammirare Antonio Cantore, da quando Egli stava costituendo tra le sue mura, l'8.o reggimento Alpini, palesandosi sin d'allora, quale fu sempre, ardente animatore di uomini, educatore amoroso e sagace non meno che sapiente e rapido organizzatore. E lo seguì con cuore commosso, ma con secura fiducia, quando lo vide partire per la Libia orgoglioso e raggiante del suo bellissimo e forte nucleo di militi da lui plasmati, che col Battaglione Tolmezzo andavano a cimentarsi nelle aspre contese guerresche per l'occupazione della nuova vasta colonia. Egli ben sapeva di condurli a coprirsi di gloria ed a far sentire al paese quanto l'Alpino — la fedele sentinella d'Italia — sarebbe stato capace di operare in difesa della Patria.*

*Antonio Cantore era il comandante perfetto, poichè nulla trascurava di quanto potesse tornare utile alla formazione di combattenti valorosi e di cittadini consapevoli. Così, mentre sommamente curava l'educazione militare e civile dei suoi soldati, voleva ch'essi frequentassero corsi speciali d'insegnamenti vari e seguissero, fra altre, con particolare attenzione, le conferenze d'istruzione forestale.*

*Lavoratore indefesso, voleva che tutti lo secondassero, che tutti servissero il Paese con entusiasmo ed anche con personale sacrificio, offrendone egli primo l'esempio; era buono come un padre, inflessibile come un giudice e per queste sue doti armoniosamente contemperate, gli alpini lo adoravano e lo esaltavano come un essere superiore.*

*E tale era la sua coscienza, tale il suo senso di responsabilità, che per tenere un alto Comando, Egli studiava senza posa, osservava e ricercava con paziente indagine, con appassionato interesse tutto quello che poteva contribuire al più scrupoloso adempimento dell'ufficio, al bene dei suoi soldati, al bene supremo della Patria.*

*Delle Alpi Carniche e Giulie, che furono la principale palestra dei suoi studi pratici, Egli conosceva ogni sentiero ogni valico, ognicima, ogni segreto più recondito, ognipiù minuta particolarità di struttura e, da così immediata ed intima famigliarità dei luoghi, avrebbe tratto certamente largo e fruttuoso partito, se fosse rimasto fra noi anche durante la grande guerra dei popoli.*

*Ma la sua mente poderosa,, la sua vasta e profonda conoscenza della montagna, il suo colpo d'occhio sicuro e penetrante lo fecero presceglere a comandare altro settore, dove il suo ingegno e il suo eroismo rifulsero di nuova luce.*

*La morte fulminea di lui fu un'apoteosi; ma il dolore dei suoi figli innumeri non è spento, ma il ricordo di Lui non è impallidito. E il suo nome vivrà sino a quando vivranno nella storia del mondo le memorie più sublimi e più sacre di quella impresa gigantesca nella quale l'Italia gittò tutta sè stessa, superando ciò che pareva irraggiungibile.*

E se il mondo sapesse il cuor ch'egli ebbe...

*Ma lo saprà purchè noi vogliamo, in giorno non lontano, come saprà — se pur finge d'ignorarlo — quanto deve all'Italia.*

*Un ultimo accenno sia consentito all'ammiratore, all'amico devoto, al vecchio gregario della Società Alpina Friulana, che fu avanguardia di penetrazione nazionale nelle terre già contese alla Patria, ed alla quale Antonio Cantore, pur così compreso ed assorbito dalle cure del suo alto ufficio, non trascurò mai di dare il suo prezioso aiuto e consiglio, sapendo quanto essa aveva fatto e facesse per la coscenza della montagna, per l'addestramento della gioventù, per l'affermazione del diritto italico.*

*Anche a nome di questo Sodalizio che fu e sarà sempre orgoglioso di annoverarlo fra i suoi dirigenti e che Egli diresse di particolare, affetto, porgo alla sua memoria gloriosa ed a quella dei suoi Alpini eroici, i sensi più fervidi d'amore e di gratitudine perenne.*

### Devoto pellegrinaggio.
### Discorso del colonnello Cavarzerani

Compiuta la cerimonia solenne, le autorità, seguite da una colossale fiumana di gente che canta gli inni della Patria, si avviano al Cimitero, per rendere nuovo tributo di omaggio alla salma di Antonio Cantore.

Egli è sepolto in un chiostro del Cimitero. Semplicissima, la sua tomba, e quasi del tutto eguale alle tombe degli altri soldati ivi sepolti. Quattro colonnine di legno sostengono una catenina che gira attorno al tumolo, alla cui testata si erge una croce pure di legno. E sopra il punto d'incrocio, in una piccola targa, sono incisi il nome glorioso e la data della morte — così come per i semplici soldati. Sopra il tumulo, posano un elmetto ed una corona di bronzo, omaggio dell'Ufficio militare « Onoranze ai Caduti ». Due bossoli di proiettile, contenenti fiori montanini, non alterano l'austera eloquente semplicità della tomba gloriosa.

Le autorità militari e civile, le bandiere, si portano innanzi alla tomba del generale e mentre le prime rigidamente sull'attenti od a capo scoperto e le seconde inchinate, rendono l'estremo omaggio al grande scomparso, si avanza, sostenuta dal figlio ing. Ferdinando e dal colonnello Cavarzerani, la vedova dell'Eroe. Essa visibilmente si sforza di ricacciare il pianto che le fa nodo alla gola; saluta commossa quel tumulo che ella stessa volle modesto e in vicinanza del luogo ove l'eroe cadde.

Dopo presentate le armi dalle truppe disposte in quadrato, sale, su un'apposita pedana il colonnello Cavarzerani e pronuncia un commovente discorso.

Per le parole del commilitone, la figura del generale, infinitamente buona e rude, semplice e austera, balza viva ai presenti.

— Da questa tomba — esclama il valoroso colonnello — la voce del nostro comandante si spande sulle Alpini d'Italia e chiama a raccolta tutti gli alpini caduti, perchè vigilino ancora, vigilino sempre sulle fortune d'Italia.

. . .

Altri discorsi seguirono anche al Cimitero. Domani, alcune rappresentanze si recheranno in patriottico pellegrinaggio alla Forcella Fontana Negra, il luogo dove il generale Cantore stava osservando le posizioni nemiche — il luogo dove egli, per vedere, morì colpito alla fronte. Fra le rappresentanze vi sarà quella pure dell'Alpina Friulana: maestro Bonanni e cav. Urbanis.

Alla solennità grandiosa di ieri assistette anche la vedova del generale Pianavia-Vivaldi.

## Cronaca Provinciale

### Il testo del parere sulla Villa Santina - Ampezzo - Calalzo

« Espigi ci manda di urgenza in data 5:

« Il consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, riunitosi in seduta straordinaria del Consiglio Generale ha dato parere che l'esaminato progetto di massima della Ferrovia Villasantina-Ampezzo Vigo e Vigo-Calalzo possa approvarsi, tenuta presente per questa ultima la raccomandazione fatta nel voto; che sia parimenti a approvarsi il progetto definitivo del tronco Villasantina-Ampezzo; che siano da dichiarare urgenti ed indifferibili i lavori agli effetti della pubblica utilità e se ne possa utilizzare la esecuzione in economia entro i limiti della somma autorizzata.

### La manutenzione della strada nazionale Carnica

«Espigi» ci scrive da Roma.

La sezione prima del Consiglio Superiore dei Lavori pubblici nella sua ultima seduta, ha dato parere favorevole:

alle perizie per la manutenzione 1922-1922 del primo tronco della strada nazionale Carnia, fra i piani Rortis e Socchieve (Udine) e del secondo tronco della medesima fra Socchieve e Cima Mauria;

alla perizia supplettiva per i lavori di ricostruzione di un muro di sostegno lungo il secondo tronco della strada nazionale n. 1.

**S. VITO AL TAGLIAMENTO**

**Beneficenza in morte**

Per onorare la memoria del compianto sig. Adolfo Volpe pervennero per beneficenza le seguenti offerte: l. 15, Gini Paolo; lire 10 ciascuno: Venturini, Concina, Da Cortà, Lovadina Emilio, Dell'Anna Ant., dott. Beggiato, Ciutti, fratelli Fumei, Ditta Dante De Nardo, Malacart, Feola, Garlatti Arnaldo, Gregoris Giuseppe, Primon Marco, Coceani, Raimondi, Perosa Ant., Trevisan Carlo, Fantuzzi Enrico fu Vincenzo, fratelli Pittoni, Levorato, Battistella, Vianello, Nello, Petracco Giovanni, Zamparo Abelardo, Petracco Gio. Batta. Offrirono lire 5: Fogolin Giacomo, Carrara Donato, Vaccher Adamo. Totale incasso lire 285, delle quali 140 spese per corona ed epigrafe e 145 vennero devolute pro monumento ai Caduti.

**SACILE**

**Cani che mordono**

Oggi i bambini Miranda Maglione di anni 5, Giovanni De Biasi di Tiziano, e Luigi Tummiotto, vennero morsicati da un cane randagio.

La bestia fu uccisa nel cortile dell'albergo Tummiotto e la testa inviata a Padova. Anche i tre bambini sono stati inviati in quella città per le cure del caso.

**Si uccide sparandosi una fucilata**

Cerlo Masutti Giacinto di Lorenzo di anni 33, da Sarone, era da parecchio tempo, afflitto da malattia che credeva inguaribile. Ieri, in un momento di sconforto, puntandosi una doppietta alla regione zigomatica destra, si sparava un colpo rimanendo cadavere, per l'orribile squarcio prodotto dalla carica.

Il dott. Russo, ne constatò la morte.

**Investimento**

Una carretta su cui erano montati Candido Manfrè e Giovanni Manfrè con due bambini da Caneva, cozzò contro una motocicletta, che li investiva sul viale della stazione. Le persone riportarono leggere ferite; il cavallo attaccato alla carretta, fu dovuto uccidere per le gravi ferite riportate.

**SEDEGLIANO**

**La tassa famiglia**

Vi è fermento fra queste popolazioni, circa il modo adottato per la applicazione della tassa famiglia. Qualche centinaio di ricorsi sono già stati presentati.

**BUTTRIO**

**La rosa della prima pietra dell'Asilo**

E' d'uopo confessarlo che la festa del 4 settembre segna una tappa ascensionale nelle vie del bene per il paese di Buttrio. La coincidenza di tre cerimonie ha fatto sì che gli animi tutti s ifondessero in una sola energia.

La festa annuale del perdono che ci ha dato la esecuzione della Messa Ducale del Tomadini e la processione eucaristica, l'inaugurazione di un superbo concerto di campane, la posa della prima pietra dell'Asilo.... e chi più ne ha più ne metta..... son tutte cose che ti legano ogni cuore.

E cominciamo dalla ricorrenza annua. Bene l'esecuzione della messa, sostenuta dalla cantoria locale e accompagnata egregiamente dal quintetto di achi da professori della vostra città. Della processione poi non occorre dire. Una vera fiumana di popolo ha accompagnato devotamen te Cristo benedicente. Del concerto delle campane non si può parlare senza tributare un elogio alla ditta fonditrice di Francesco Broili. Il fonditore ha saputo indovinare la necessità di soddisfare il paese che ha contribuito all'aumento di 14 quintali... e ci ha donato quelle superbe campane che ora spandono la loro voce armoniosa dall'alto della torre.

Ed eccoci all'ultima festa: la posa della prima pietra dell'Asilo.

E di questa quando vi ho detto che fu onorata dell'intervento di S. E. l'arcivescovo, sempre primo in primalinea nel favorire le istituzioni crsitiano-patriottiche, del barone Enrico prof. Morpurgo in rappresentanza del senatore, del Sindaco, del cav. Tommasoni, del prof. Garzolini delle signore Broili, del dott. Zurchi, del sig. Deotti, delle baronessine Morpurgo, delle sigg. Busolini e Broili.... e infine di tutti i componenti il Comitato Pro Asilo, circondati da una marea fluttuante di persone, si è detto tutto. Veramente dovrei parlarvi dei discorsi di occasione, indovinatamente pronunciati dal prof. Morpurgo che saluta nell'erigeno asilo il rifugio sacro alle creaturine che sanno i disagi della guerra, dall'on. Sindaco che, vedendo l'aurora dei suoi sforzi, ringrazia l'arcivescovo invocante la benedizione del Cielo e il barone Morpurgo, appoggiante con la vita e con l'esempio, l'attuazione dell'asilo dal geometra Vittorio Sirch che, prendendo lo spunto dalla inaugurazione delle campane, auspica giorni migliori pe rl'Italia e per la piccola patria di Buttrio. Che se vi dico dell'assenso unanime di tutti i sunnominati all'invito dei promotori d ipassare cinque minuti in santa allegria, a bere il vermouth d'onore, iniziati da quattro indovinate parole di d. Picotti e della estrazione della tombola non saprei come terminare.

**SAVOGNA**

**Per un ricordo ai Caduti**

Il nostro comitato pro monumento ha pubblicato un manifesto, indicendo una grande pesca di beneficenza onde raccogliere fondi che servano a erigere un monumento ai caduti per la Patria.

« — attorno — dice il manifesto — a questo ricordo pietoso, che si vuole erigere, aleggeranno gli spiriti umili, ma eroici, dei nostri morti leggendo con compiacenza i loro nomi, rievocheranno perennemente le gloriose pagine i tutta la grande epopea e da questo simbolo del loro supremo olocausto additeranno nuove vie di luce e di gloria alle nostre generazioni di domani perchè «a egregie cose il forte animo accendano l'urne dei forti».

**TOLMEZZO**

**Quattro arresti per spendita di biglietti falsi**

Continuano gli arresti degli spacciatori di false monete. Ieri ne furono arrestati quattro: Colussi Tiziano e Arturo di Marco, Dalla Negra Adamo di Udine e Cigliani Luigi di Alessandro da Arta.

**La partenza del Pretore**

Il nostro Pretore, dott. co. Francesco Talandini è partito per raggiungere la nuova sede di Spilimbergo, alla quale è stato trasferito dietro sua richiesta.

All'egregio funzionario che ci lascia dopo un breve anno, il nostro saluto affettuoso ed i nostri migliori auguri.

**VILLASANTINA**

**Le feste pro Monumento**

Domenica si svolsero i grandi festeggiamenti pro caduti in guerra. Una folla enorme accorse da tutta la Carnia. Gli osti fecero affari d'oro. Presto lodevole servizio la banda di Gemona. Il ballo si protrasse fino a tarda ora. Le gare di tiro al passero riuscirono meravigliosamente pel concorso di numerosi tiratori venuti anche dalla Provincia. Il campionato carnico fu vinto dal sig. Dorotea Vittorino; nelle altre gare riuscirono: 1. Dorotea Vittorino; 2. e 3. Della Bianca e Stradiotti.

**AMARO**

**Precipita da oltre 200 metri!**

Ieri nel pomeriggio una povera donna, certa Rainis Battistina di anni 45, si era recata sui prati di Pian di Val a raccogliere fieno assieme ad altri del paese. Non si sa come, l'infelice che si era allontanata alquanto dalla comitiva, cadde in un precipizio profondo oltre duecento metri, da dove fu estratta cadavere dai famigliari accorsi in cerca di lei, non avendola vista arrivare per il pasto del mezzogiorno. Potete imaginare il loro strazio e l'impressione prodotta in paese. Sul luogo si è recata l'autorità giudiziaria per le constatazioni di legge.

**RAGOGNA**

**Il Consiglio Comunale e la gestione annonaria**

Ieri, seguiva una importante adunanza del consiglio comunale, il quale trattava, in merito alla gestione annonaria. Risultò che sopra una quantità di merci vendute per 900 mila lire vi era stato un utile di 65 mila lire. Il Consiglio ad unanimità deliberava di provocare dalla G. P. A. il giudizio di responsabilità per le somme distratte.

Fu votata la somma di 700 lire quale concorso all'ufficio di consulenza fra i comuni popolari.

Animata discussione vi fu per il decreto prefettizio che autorizza la G. P. A. a sostituirsi nel comune nell'iscrizione delle delegazioni.

Venne elevata protesta e si decise di ricorrere alla IV sezione del Consiglio di Stato.

Fu infine autorizzata la Ditta Lupieri di Cisterna ad iniziare i lavori per l'impianto della luce.

**TRICESIMO**

**Il Mercato**

Floridissimo è riuscito il mercato di lunedì, per numero di capi bovini e suini specialmente per affari conclusi. I prezzi per le best e belle, così da lavoro come da riproduzione e da macello, ebbero tendenze al rialzo; i suini pure con tendenza ad aumenti. Cessate le gravi preoccupazioni pei foraggi, che avevano raggiunti prezzi eccezionali,, i possessori i bestiame hanno meno fretta di vendere. Il paese fu tutto il giorno affollato; ed alberghi ed osterie satollarono e sopratutto dissetarono una vera moltitudine.

**S. DANIELE**

**Mostra Bovina Mandamentale**

In considerazione della scarsissimo numero di soggetti di incrocio meritevoli, compresi nel programma della mostra nella sezione II., il Comitato ha deliberato di passare anche l'importo di tali premi alla Sezione prima, cioè, ai soggetti della razza pezzata rossa. L'aumentare dei premi per tale Sezione risulta, pertanto, di circa lire 5000; esclusi i premi per i tori, che vengono sostenuti direttamente dalla Commissione Zootecnica. Tale importo si deve ritenere, quindi, destinato unicamente alla categoria delle femmine. Le isorizioni procedono verso la fine ed hanno già raggiunto un numero molto considerevole di soggetti. La celta del bestiame viene fatta dagli incaricati del Comitato con molto rigore; si deve perciò ritenere che tutti i soggetti esposti saranno meritevoli di considerazione. Le iscrizioni si avvicinano già ai 20 capi.

Il Comitato ha deciso di concedere ai proprietari degli animali provenienti oltre i 10 chilometri un compenso di lire 5 per capo.

Coloro che intendono prendere parte al banchetto in onore delle autorità e dei Giurati, sono pregati di mandare la loro adesione al Comitato della Mostra, presso il Consorzio Agrario Cooperativo di S. Daniele, non più tardi di giovedì 15 corr. La quota venne fissata in lire 15.

**Comune di Pasian Schiavonesco**

Il giorno 10 corrente terzo lunedì di settembre sarà ripristinato il locale mercato bovino. Il paese offre tutte le comodità all'uopo richieste, scalo ferroviario, alberghi, trattorie, ecc.

Il Sindaco: **A. Manganotti**

**PORDENONE**

**Una lettera del cav. De Paoli sull'invito e no per il Monumento**

Il cav. Omero Polon, con una nota comparsa sul «Porenone» di ieri l'altro, mi chiama in causa per «la verità» e eccomi pronto, da quel gentiluomo che cortesemente ama qualificarmi.

Ringrazio il gentile corrispondente della ««Patria» per le buone parole che ebbe a mio riguaro nel numero del 29 agosto, e rettifico ciò che non è esatto: perchè non è vero che io sia stato officiato a presentare bozzetti pel Monumento da erigersi ai Caduti per la Patria, in Pordenone. Ricordo benissimo che in una sera della primavera scorsa, in Corso Garibaldi, mentre si concludeva un grosso affare, il cav. Polon, Presidente del Comitato mi incaricò di presentare due progetti di monumento per le due località di collocamento in contestazione.

Ne fui lusingato; ed il giorno seguente approntai schizzi, piante con misure approssimative ed i punti visuali delle due località che spedii a due illustri architetti amici, con questo intendimento: se i miei concittadini credono affidarmi la esecuzione dell'opera, è dover mio offrir loro ogni possibile garanzia, e l'avrei data nel progetto generale portante una firma eccezionale per valore.

A me rimasero la parte scultorea, alla quale avrei dato tutto quello che posso e so.

Ne ero lieo, quando quattro giorni dopo quel colloquio, vidi comparso sui giornali il programma di concorso. Si può immaginare come rimanessi! — e dovetti concluere che il cav. Polon aveva ammesso che io potessi prender parte ad un concorso per opera di scultura, nel mio paese, dove non c'è altro scultore, alla mia età e coi miei precedenti! Ma via, almeno un po' di quel rispetto al quale ho diritto. E' vero?

Fu uno dei tanti motivi di rincrescimento che ebbi nella mia carriera di artista e solo dal mio paese. Un po' maggiore perchè recò dolore alla persona a me più cara, nè voglio confondere la massa dei miei concittadini con i pochi che nelle molte occasioni ne furono la causa, sia pure inconsciamente.

Certo che non sarà causa mia se un giorno le opere mie migliori passeranno dove sono chieste desiderate e saranno rispettate.

**prof. Luigi de Paoli**

**Il Fascio di combattimento in assemblea**

All'albergo Centrale seguì sabato sera l'assemblea del Fascio di Combattimento che discusse lungamente intorno al patto i pacificazione votando il seguente ordine del giorno:

« L'Assemblea, dopo ampio esame della situazione locali;

« rilevando che alla esplicita adesione fatta, per spirito di disciplina, dal Fascio Porenonese al Patto di Roma, si è corrisposta da parte dei dirigenti il locale socialismo con la ambiguità del silenzio accompagnato da atti decisamente avversi alla pacificazione, quali la provocazione dell'allontanamento di funzionari colpevoli, soltanto di ispirare a sensi di italianità l'adempimento del loro dovere;

«constatando inoltre come i capi socialisti immiseriscano il valore del trattato fino a ritenerlo stipulato a loro esclusivo personale vantaggio, dimenticano che se esso attribuisce diritti assegna anche precisi doveri e benefica i pubblici amministratori rimpatriati in quanto essi abbiano riassunto insieme alle cariche tutte le responsabilità amministrative e politiche ad essi inerenti:

« riaffermando la decisa volontà che il senso di disciplina non serva di strumento a tentativi di avversaria sopraffazione;

« invita i soci a una vigilante ed energica solidarietà;

«e dà mandato al Direttorio di mantenere o ritirare l'adesione al Patto secono che un ulteriore breve periodo di attesa consigli l'uno o l'altro provvedimento a difesa degli ideali fascisti.

**Pro Infanzia**

Sabato è partito per Porto Santo Stefano un terzo scaglione di bambini per la cura marina. In numero di 46, i piccoli pordenonesi, accompagnati dalle loro mamme, hanno lasciato la nostra città, salutati dal presidente del Pro Infanzia cav. Asquini e dal segretario sig. Valerio.

Tutti sanno quante siano oggi le spese per mantenere la benemerita istituzione del Pro Infanzia e quindi facciamo caldamente appello a quanti ancora non hanno quest'anno dato il loro obolo perchè sollecitamente concorrano all'opera altamente benefica.

**Al Teatro Sociale**

La Compagnia «Ars Veneta» continua le sue brillanti rappresentazioni, accolte con molto favore dalla cittadinanza.

**Asilo Infantile**

Il giorno 15 corr. si riaprirà l'Asilo Infantile. Le iscrizioni cominceranno il giorno stesso, e verranno accettati solo quelli che abbiamo compiuti i tre anni di età, e che non abbiano raggiunto i sei.

I certificati di nascita e di vaccinazione devono essere presentati alla Direzione dell'Istituto stesso.

## Un'altra lettera del romanziere Paolieri

Con la lettera di Fabiana — che ebbe il plauso di quanti la lessero — noi dichiaravamo che, per conto nostro, la polemica sul romanzo «Storia di un orso e di una gatta» era chiusa. Non così la pensò lo scrittore del romanzo, Ferdinando Paolieri, il quale ci ha mandato questa non breve lettera:

Signor Direttore
della «Patria del Friuli»

*Ho fatto i capelli bianchi nel giornalismo e non ho mai visto una cosa simile: Dopo una mia lettera che parlava molto chiaro, il suo giornale ha seguitato ad accogliere gli sfoghi d'una quantità di gente la quale crede, davvero, che nel mio romanzo* «Storia d'un orso e d'una gatta» *io abbia offeso e disprezzato il patriottismo d'Udine e del Friuli!*

*Ma Udine (di prima di Caporetto) non era più... Udine! Era il quartier generale! Si leggano le storie: al seguito degli eserciti, avventurieri e* coureuses d'armées *invadono le città e le trasformano in postriboli... E' roba vecchia!*

*Le fiere e «morali» circolari del Cadorna non furono mai rispettate!*

*L'angelo segnò le porte! Legga la Bibbia e vedrà che la vendetta divina, quando esplode, travolge* innocenti e colpevoli.

*Udine, città priapica, Udine, Sodoma, Udine, bagascia, Udine curva sotto la vergogna della disfatta, non è più Udine, gloriosa, storica, patriottica, artistica, e capo-luogo del Friuli, ma è, ohimè!,* l'Italia *dove si barattava e discuteva, mentre noi si combatteva!*

*L'Italia dei traditori e dei concussionari fu punita in Udine, fu punita là dove risiedevano le sue speranze, e poi, per i generosi, per i combattenti, per i puri, Dio mandò Vittorio Veneto, ma non «Vittorio città» bensì una Vittoria, di cui s'era resa degna l'Italia purificata nel sangue e nel dolore, insorta contro i politicanti e gl'imbroglioni! Allora Udine, la dolente, riaprì le braccia ai profughi, ed espulse dal seno il putridume che l'aveva sommersa.*

*Nessun udinese può lagnarsi delle acerbe verità che ho dette e che troppi hanno constatato coi propri occhi, e ci vuole un bel coraggio a non voler distinguere il vero dal falso e a mescolare il buon vino alla feccia.*

Le belle friulane *dello scoppio di S. Osvaldo? E' possibile che una grande città non abbia, in tempo di guerra, molte vispe... Terese, pronte ad approfittare della confusione, del tumulto, del panico, e delle bande di malandrini desiderosi solo di lucrare sulla sciagura?*

*Durante il terremoto del Mugello, in Toscana, io denunciai le torme degli sciacalli che spogliavano le case ed i morti, fingendo di seppellire i cadaveri, ma il classico buon senso di nostra gente me ne fu grato!*

TUTTI *i giornali, fuori che il suo, hanno riconosciuto che la prima parte del mio romanzo è una requisitoria contro gli imboscati e i lucratori e una difesa quindi della patria e dei veri patriotti, e, sopra tutto, dei combattenti.*

*In Udine si commisero gli errori, che poi vennero in luce a guerra finita, e la povera città fu colpita, torturata, invasa, per la prima. Ma il flagello si estese ad altre plaghe che il mio romanzo non poteva contemplare, e in Roma arse il focolare della futura guerra civile, mentre un'orribile epidemia parve richiamare ad una più esatta valutazione dei valori umani l'umanità folle di strage. A Gabriele d'Annunzio nell'agosto del* 1914 (Faville del maglio) *la torre Eiffel apparve come* un priapo mostruoso; *egli, benchè pagano, vedeva nella mollezza di Parigi la sua condanna a purificarsi nel sangue, e nella chiusura di un processo celebre la condanna all'invasione della città tentacolare.*

*Appena un fanatico del medioevo avrebbe concepito così ferocemente* la legge del contrappasso!

*Io, invece, non mi sono sognato mai di pensare ad un castigo dei poveri udinesi o Friulani, ma di Udine, cioè del mostruoso crogiuolo dove erano venuti a versarsi insieme a tanti entusiasmi, tanti sozzi interessi e tutti quegli istinti perversi che la guerra suole suscitare e che tendono fatalmente a rovesciarsi nel luogo dove il cervello di una guerra pulsa.*

*Le fanciulle isteriche e i patriotti da tavolino buttino pur via il mio volume, ma leggano attentamente* «La certosa di Parma» *e, specialmente,* «Guerra e Pace». *Vi impareranno qualche cosa. Ed ora caro direttore, se dopo simili dichiarazioni lei ed i suoi lettori non son persuasi, non so proprio cosa dire! Dirò, ecco, che Udine, durante il* 1917 *era un convento; che tutti vi passavano di striscio con un solo desiderio: quello di farsi ammazzare in trincea; che non c'era un cocotte, nè forestiera nè indigena, a pagarla un occhio del capo, che gli ordini dei generali erano eseguiti a puntino, che non vi convenivano uomini nè influenze politiche da Roma a imbrogliare la matassa, che non si assolvevano persone ree di avere eccitato soldati a disertare di fronte al nemico, insomma che tutto andava divinamente e che gli austriaci non passarono mai l'Isonzo, e che, invece, dopo la conquista della Bainsizza, i nostri marciarono su Vienna! E, se vuole, dirò che l'Italia è «il giardino d'Europa» dove, sotto un governo provvidenziale, si può dormire cogli usci aperti e dove non si trova un coltello o un fucile solo, e dove tutti ci si abbraccia piangenti dalla mattina alla sera assaporando i meritati frutti della vittoria!*

*Questo dirò per far piacere a chi lo desideri, ma, intanto, mi riposo su questi monti tra il profumo dei fiori, e dimentico quello che ho visto in Udine, quartier generale, durante la guerra, e a Roma... dopo! Cordiali saluti.*

**Ferdinando Paolieri**

Impruneta (Firenze), 2 sett. 1921.

* * *

Eh, caro signor Paolieri: fare i capelli bianchi non basta perchè non si abbiano più a vedere «cose nuove». La sua prima lettera, per quanto ella la giudichi «molto chiara», può essere sembrata — colpa nostra, che s'intende, non di lei — non sufficentemente chiara. Che cosa vuole, sono un po' duretti, i friulani, e bisogna compatirli se non sanno capacitarsi che la sciagurata operaia trilustre di Zugliano, sì nobilmente ricordata dall'Orso benchè se ne abbia sentita la bocca amara, e nè la notissima moglie di Lot che fuggendo al disastro di S. Osvaldo e trovandosi quasi in camicia ha bisogno di farsi consolare dall'Orso e da un altro ufficiale «perchè «tanto dolor un sol non basta», e nè le vispe sartine e nè la facile serva, ed altre simili femmine (la pluralità degli uomini allora, non era della nostra sottospecie) — i friulani, dicevo, non sanno capacitarsi che quegli esseri li fossero «quartier generale». E neppure, poichè il suo libro non lo dice, sanno pensare che quelle femmine li possano considerarsi tra le invaditrici «coureuses d'armées» delle quali ella parla ora, poichè nel romanzo appaiono invece quali femmine del luogo — e tutte dello stesso calibro. Queste sono le «acerbe verità» che ella dice, troppo «acerbe» perchè Udine e i Friulani in genere potessero ingoiarle senza nemmeno far palese il loro disgusto, perchè sentono che quelle «acerbe verità» sul conto loro, sul conto delle loro donne, non sono «verità genuine», essi sentono tutto l'artificio dell'acerbità ingiusta.

Noi, friulani, prendiamo atto che ella, col suo romanzo, non si è mai sognato di pensare ad un «castigo dei poveri udinesi o Friulani», benchè nelle pagine del suo libro dedicate ai «poveri udinesi» questo «sogno», (lasciamogli pure la vaporosità del sogno) si prospetti in contorni definiti, quasi precisi; e siamo paghi di questo. Si figuri se noi pretendiamo neppur lontanamente, se noi sogniamo nemmeno che ella abbia da scrivere di Udine che era «un convento», che qua non c'era una «cocotte» nè forestiera, nè indigena a pagarla un occhio del capo» !..... Ella apre il rubinetto dell'ironia volgaruccia, tanto volgare, che noi la lasciamo scorrere senza attingervi goccia. Ed ella, caro signor Paolieri, si riposi pure sui monti e tra il profumo dei fiori e dimentichi Udine che gliene sarà grata.

Udine ripete con Fabiana: «Scrivano pure i romanzieri, intrecciando elementi fantastici e reali: la storia passa, sceverando. Le donne del Friuli, così a torto calunniate, non hanno motivi di temerla, perchè ancora e sempre sanno tenere alta la fronte, come nell'imperversare dell'uragano, come nel ramingo agonizzare del disastro, come nel languire sacrificato e nostalgico dell'esilio, come nella paziente ricostruzione del focolare, alla cui fiamma sola chiedono luce e calore di vita».

E con l'augurio a lei, di un lungo riposo ristoratore, ci permettiamo di ritener chiusa definitivamente anche la «Storia di un orso e di una gatta». Che essi compiano in pace la loro missione di creare il superuomo per la superciviltà avvenire, a «deprecar nuove Sodome e Gomorre!».

### S. VITO AL TAGL.

**L'otto settembre**

Natività di Maria, nel Santuario della Madonna di Rosa, vi saranno solenni funzioni religiose e pubblici divertimenti; com'è tradizionale in questa ricorrenza.

Pontificherà nelle funzioni, mons. Vescovo di Concordia, il quale somministrerà la Cresima.

Come pubblici divertimenti, si annunziano giochi sportivi, cuccagna, concerto musicale del ricreatorio S. Vito. Alla sera fanstastica illuminazione del Santuario e del viale.

### PALMANOVA

**La gara del chilometro lanciato 124 km. l'ora**

Interessantissima, seguì la gara motociclistica per il chilometro lanciato.

Eccone i risultati.

*Categoria* 350: 1. Renato Sodero di Firenze su moto «Douglas in totale (minuti secondi) 98.1/5 media Km 73.462 — 2. Cozza Giuseppe di Trieste su moto «Francis Bernett» in totale 106 media 67.924 — 3. Carasatti Aldo di Milano su moto «Ardic» in totale 111.3/5 med. 65.450 — 4. Ernesto Acquaroli di Trieste su moto «Excelsior» in totale 121.4/5 media 59.360.

*Categoria* 500: 1. Vincenzo Pera su moto «Sunbeam» in totale 66.25 med. 109.8/5 — 2. Valerio Gregoris su moto «Sunbeam» in totale 7.3/5 media 92.350 — 3. Antonio Marta su moto «A.B.D.» in totale 78 med. 92.309 — 4. Elvio Viscardi su moto «A.B.C.» in totale 82.2/5 media 87.800 — 5. Umberto Apollonio su moto «B.S.A.» in totale 88 media 81.818 — 6. Mario Fabiani su moto «Bianchi» in totale 111'25 media 65.11311.

*Categoria* 750: 1. Enrico Grego su moto «A.I.S.» in totale 78 media 92.309 — 2. Pogastuego su moto «Indian» in totale 80 media 90 — 3. Garla su moto «Iames» in totale 85 media 85.702 — 4. Mario Ferluga su moto «Indian» in totale 86.4/5 med. 83.702 — 5. Francesco Corazzini su moto «Frera» in totale 89.1/5 media 81.8802.

*Categoria* 1000: 1. Giovanni Fefluuga su moto «Indian» in totale 58.2/5 media 124.100 — 2. Luigi Gregoris su moto «Harley Davidson» in totale 63.1/5 media 115.629 — 3. Gastone Rogai su moto «Indian» in titale 71.1/5 media 102.850 — 4. Giusto Zergal su moto «Standart» in totale 89'2 media 81.800.

Dopo la corsa seguì un banchetto al «Vittoria».

### GONARS

**Festeggiamenti**

Gran concorso di forestieri ai festeggiamenti di domenica 4 corr., e si prevedeva un clamoroso successo se non fosse venuto il maltempo a guastarli in parte.

Però domenica 11 settembre 1921 vi sarà la continuazione della Pesca di beneficenza pro monumento ai Caduti con il magnifico dono inviato da S. M. il Re ed altri giunti in ritardo.

Corsa nei sacchi con premi in denaro — Gran de ballo con la orchestra Sangiorgina che tanto si fece applaudire domenica scorsa — Estrazione della lotteria pro monumento ai Caduti — Vi sarà servizio di automobili e giardiniere da e per Gonars — S. Giorgio di Nogaro e Palmanova.

Ci riserviamo dare il risultato definitivo che certo sarà lusinghiero poichè siamo sicuri dell'intervento di molti che domenica si dicevano soddisfatti per la buona e regolare organizzazione.

Per ora vi diamo il risultato delle corse che riuscirono splendidamente patrocinate dalla S. S. S. di S. Giorgio di Nogaro.

Corsa Ciclistica di M. 100 — 1. classificato: Marinatto Antonio della U. S. U. — 2. Ietri Romani della S. S. Sangiorgina — 3. Joan Camillo della U. S. Faugliese.

Corsa podistica M. 100: 1. Businelli Leonida della S. S. S. — 2. Ferro Attilio di Gonars — 3. Grion Gino di S. Maria la Longa — 1. clasificato di Gonars Ferro Attilio.

Corsa podistica Km. 5. 1. classificato Tavagnutti Giovanni della Edera di Gorizia — 2. Ascanio Albino della U. S. Bagnaria Arsa — Tavagnutti Pietro della Edera di Gorizia — 4. Ferro Adelio di Gonars — 5. Ascanio Giovanni della U. S. Fauglieso — 1. Clasificato di Gonars Ferro Adelio.

Vada una lode alla S. S. Sangiorgina ed un bravo all'intero comitato.

### SPILIMBERGO

**Pro Monumento**

Oggi ebbe luogo la preannunciata riunione del Comitato nominato dall'assemblea di cittadini domenica scorsa con l'incarico di provvedere alle onoranze dei Caduti di guerra mediante l'erezione di un monumento.

Alla seduta intervennero tutti i componenti, sigg. Sindaco, Ballico Enrico, ing. Bearzi, deputato Ciriani, cav. Collesan, avv. Linzi, avv. Marin, Tomat Giovanni, ing. Pievatolo e Mirolo Romano.

Il Comitato deliberò anzitutto di costituirsi in Comitato esecutivo e di procedere alla costituzione del Comitato generale. Stabilì che il monumento abbia a ricordare i morti di tutto il Comune. Deliberò inoltre di aprire un pubblico concorso fra artisti italiani, fissando un premio di lire 5000 per il miglior progetto e due premi da L. 1000 ciascuno per altri due progetti che — sempre a giudizio di apposita Commissione aggiudicatrice — siano ritenuti degni di premio.

Il termine fissato per la presentazione dei progetti è il 31 gennaio p. v.: il monumento sorgerà in piazza del Duomo.

Vennero eletti rispettivamente: presidente, vice-presidente, segretario e cassiere del Comitato, i sigg.: sindaco di Spilimbergo, avv. Marin, segr. De Paoli e Ballico Enrico.

A cura del Comitato esecutivo saranno tosto convocati i presidenti e dirigenti delle istituzioni locali (cooperative, banche ecc.) per ottenerne l'appogio finanziario.

Venne inoltre stabilito di riaprire la pubblica sottoscrizione e di rivolgere a tutti i cittadini l'invito perchè abbiano a contribuirvi generosamente.

### S. DANIELE

**Per la nostra scuola di arti e mestieri**

Il Ministro per le Terre Liberate scrive all'on. Ciriani:

«Facendo seguito alla mia dell'aprile u. s. sono lieto parteciparti che, in seguito alle tue vive premure, è stato concesso un sussidio straordinario di L. 1500 alla Scuola di disegno, arti e mestieri di San Daniele del Friuli».

**«LA PATRIA DEL FRIULI» è la vendita a GORIZIA presso il rivenditore di giornali Vittorio Mole-**

## I nuovi orizzonti dell'Agr. Friulana

### Le irrigazioni dell'agro gemonese

**Un invito a la Cattedra di Agricoltura**

Lunedì si effettuò l'annunciata visita alle opere di irrigazione delle campagne di Gemona e di Osoppo; visita promossa dalla Cattedra Provinciale di Agricoltura di Udine.

Vi partecipò una trentina di persone di Udine e di varie località del Basso Friuli, ove il problema dell'irrigazione ha assunto una importanza eccezionale. Si ommettono i nomi per non incorrere in spiacevoli dimenticanze.

Attendevano alla Stazione di Gemona-Ospedaletto, il sindaco di Gemona con gli assessori, l'on. Fantoni, già sindaco di Gemona, l'ing. Del Fabbro autore dell'attuale progetto di irrigazione, ideato anni addietro dal defunto ing. Rosmini, il direttore della Cattedra locale di agricoltura di Gemona-Tarcento ed altri ancora.

La visita incominciò a Ospedaletto, alla prima presa del Ledra. L'acqua per l'irrigazione viene fornita — salvo a sistemare in seguito le cose — dal Ledra.

Sino dall'inizio si verificano i risultati sorprendenti dell'irrigazione. Le campagne laterali al primo canale, malgrado la intensa siccità dei mesi scorsi — sono splendide; magnifico il granoturco; bellissima e copiosa l'uva.

Tali risultati si constatano durante tutto il percorso sino alle campagne a mezzodì della Stazione Ferroviaria di Gemona. L'ing. Del Fabbro e gli assistenti fanno vedere ai visitatori i canali principali, i secondari e i terziari e l'ottimo loro funzionamento. Agricoltori, che attendono ai lavori campestri, manifestano la loro soddisfazione per le irrigazioni che hanno salvato i loro prodotti (i quali altrimenti sarebbero andati distrutti dal secco) non solo, ma li hanno raddoppiati.

Noto, per incidenza, nella campagna gemonese attraversata, una produzione di uva magnifica, come nelle annate più prospere.

A provare i vantaggi dell'irrigazione, basti dire che è invocata da quegli stessi agricoltori che da principio si dimostrarono ostili. Siccome, per evitare sperperi di acqua, era minacciata una multa a chi l'avesse adoperata per inaffiare le praterie, gli agricotori pagavano allegramente le multe, anche relativamente elevate, pur di raddoppiare e triplicare la raccolta del foraggio.

La campagna beneficata ascende — a quanto ci dicono i nostri ciceroni — a 2000 ettari. La spesa sostenuta dal Comune di Gemona è di un milione e mezzo circa, ma si calcola che detto importo sia stato rimborsato nel primo anno coll'aumento della produzione!

Anzichè sperperare i denari in lavori inutili o in indennizzi agli operai disoccupati, come altrove, il Comune di Gemona, che ha avuto amministratori previdenti e possiede, tra parentesi, un ottimo segretario, ha destinato i mezzi posti a sua disposizione ai lavori in discorso, benemeritando dell'economia locale.

* * *

Ricordo un'osservazione fatta dai visitatori: *il Comune si è sostituito ad un consorzio di proprietari* e così il lavoro è in gran parte una realtà e se ne ritraggono, già rilevanti vantaggi. Se invece si avesse dovuto promuovere un Consorzio — date le formalità richieste, attese le immancabili opposizioni che toccano sull'inizio anche alle più felici iniziative, a quest'ora si sarebbe probabilmente appena costituito il Consorzio.

Mònito ai Comuni che non esitino ad affrontare direttamente taluni problemi, quando rivestano una reale importanza.

* * *

A mezzogiorno gli escursionisti si raccolsero ad un'ottima colazione in una antica trattoria nel Campo di Gemona.

**Discussioni pratiche**

Prima della partenza, il dott. Biasutti riassume le aspirazoini dei presenti e degli «assenti» in un ordine del giorno.

Con esso è dato incarico alla Cattedra Provinciale di Agricoltura di studiare e preparare un programma di irrigazione del Medio Friuli, d'accordo con l'Amministrazione provinciale.

L'ordine del giorno, con alcune aggiunte suggerite da taluno dei visitatori, fu approvato all'unanimità.

Il geom. Piccini di Codroipo — nostro collaboratore in tema di irrigazioni — malgrado il proposito di non fare discorsi, si compiace col comune di Gemona e con il progettista per il bel lavoro. Il prof. Benedetti ricorda Pacifico Valussi, banditore di iniziative utili al Paese, augurandosi che la pubblica stampa ne segua le traccie. Parla il dottor Bubba, già titolare della Cattedra di Gemona, l'ing. Ferrari Lionello, l'ing. Del Fabbro per ringraziare e per ricordare il defunto ing. Rosmini; ed altri ancora. Si accenna all'esistente Consorzio Ledra-Tagliamento e a nuove e più vaste sue funzioni.

La discussione è assai interessante: siamo di fronte ad un piccolo congresso, animato però da idee pratiche; ma lo spazio ci vieta di proseguire. Diremo solo che il dott. Marchettano, direttore della Cattedra Provinciale di Agricoltura, ha ringraziato gli intervenuti e, giusta l'ordine del giorno votato (l'appoggiò anche l'on. Fantoni), ha assunto impegno, per conto della Cattedra, di convocare a Udine al più presto una riunione di carattere provinciale, per discutere intorno al problema dell'irrigazione del Medio Friuli.

# Cronaca Cittadina

## Lavori idraulici e bacini montani

Il Segretario politico del Partito popolare italiano ha comunicato al presidente della Deputazione provinciale avv. Candolini una lettera del ministro dei Lavori pubblici on. Micheli con la quale lo informa che dei 33 milioni assegnati per fronteggiare la disoccupazione, soltanto sei ne sono destinati per lavori di sistemazione idraulico-forestale di bacini montani, da eseguire direttamente dallo Stato — somma riconosce lo stesso Minist. — «effettivamente scarsa, se si considera che tali lavori hanno una assoluta prevalenza in tutta la Carnia, nella provincia di Belluno ed in parte delle provincie di Vicenza e di Verona. A tale insufficienza si potrà però parzialmente ovviare col sistema delle concessioni agli Enti interessati, dato che a queste si provvede con fondi speciali.

«Recentemente è stata approvata la convenzione relativa alla concessione al Consorzio dei Comuni di Paluzza, Treppo Carnico e Ligosullo dei lavori idraulici del bacino dell'Alto But, dell'importo di circa un milione e mezzo di lire.

«Lo stesso Consorzio ha manifestato inoltre l'intenzione di chiedere anche la concessione dei lavori forestali.

«Oltre a ciò le deputazione provinciali di Verona e di Udine hanno chiesto di poter eseguire un programma organico di sistemazione di bacini montani nelle rispettive provincie.

«Posso assicurarti — conchiude il ministro — che tali iniziative saranno in tutti i modi assecondate da questo Ministero.

## Le deliberazioni della Deputazione

La Deputazione provinciale nella sua adunanza di ieri nominò il deputato dottor Guido Cossettini, rappresentante della provincia nel Consiglio di amministrazione del Consorzio di terza categoria per le opere di difesa del Tagliamento e del Rio Faeit in comune di Cavazzo Carnico.

deliberò di costituire una commissione provinciale per la istruzione professionale agraria, dando incarico al deputato conte cav. Francesco Gropplero di predisporre il relativo schema di statuto e con riserva di procedere in una prossima seduta alla nomina dei componenti della Commissione stessa.

deliberò di nominare una Commissione speciale composta del rappresentanti dei diversi mandamenti della provincia e di elementi tecnici per lo studio del programma dei lavori di sistemazione dei bacini montani.

delegò il deputato provinciale Trinco mons. prof. Giovanni ad intervenire in unione all'ingegnere capo dell'ufficio Tecnico provinciale, in rappresentanza della provincia alla visita superlocale indetta per il giorno 7 corrente a Staro-Selo relativamente alla domanda di concessione della Società Elettro-ferroviaria italiana di derivazione d'acqua dal Natisone con scarico nell'Isonzo.

### La commissione d'inchiesta

Da alcuni giorni si trovano a Udine i funzionari della Commissione parlamentare d'inchiesta per le Terre Liberate e redente, i quali compiono le indagini sui vari punti della inchiesta e specialmente sull'opera di ricostruzione del Genio Militare e degli Enti civili e sulle gestioni per l'assistenza.

Ieri è giunto anche il presidente della Commissione, senatore Grimani, accompagnato dal segretario generale consigliere di Stato Gatti per compiere una visita nelle zone più importanti della provincia e rendersi conto diretto delle devastazioni della guerra e del modo con cui vengono compiute le opere di ricostruzione.

Il conte Grimani ha già avuto un colloquio con l'on. Cosattini, membro della Commissione, e stabilito d'accordo con lui il programma dei lavori.

La visita durerà alcuni giorni e sappiamo che si svolgerà in Palmanova, Pontebba, Gemona, S. Daniele e Spilimbergo.

Ci consta essere intendimento della Commissione portare scrupolosamente a compimento i lavori d'inchiesta, onde convenire che chiunque abbia doglianze da opporre o denunciare di fatti gravi riflettenti l'oggetto della inchiesta, si affretti a darne notizia.

### Il Cambio

segna un nuovo leggero rincrudimento: Francia 177.20, Svizzera 394, Londra 85.90, New York 23.15, Belgio 173,75, Vienna 2.90, Praga 28: rendita italiana 70.85, consolidato 5 per cento 75.85.

## La Società ing. Zanetti e C. assume la Precenicco-Gemona

Ieri l'altro il consorzio dei comuni della Precenicco Gemona concludeva la concessione della linea alla Società Zanetti e C. di Venezia. La Ferrovia dovrà essere costruita entro due anni ed al 30 giugno 1926 deve iniziarsi l'esercizio.

La Società concessionaria ha il beneficio di un milione sulla costruzione — di cui metà è ormai depositato alla Cassa di Risparmio e l'altra metà sarà versata alla stipulazione dell'atto; altro milione e mezzo sarà concesso sull'esercizio.

Avendo il Consorzio dal Governo un milione e mezzo senza interessi, da cui potrà ricavare un interesse di lire 75.000 (5 per cento), non solo potrà coprire le lire 30 mila delle delegazioni firmate per l'ammortamento annuo in cinquant'anni), ma avrà un avanzo annuo di lire 45.000.

Naturalmente il milione per l'esercizio sarà subordinato al mantenimento da parte del governo degli impegni sostenuti per i sussidi chilometrici.

### L'on. Tessitori interroga sui forestieri residenti in Friuli

L'on. Tessitori ha presentato la seguente interrogazione

«Interrogo il Ministro degli Interni per sapere se e quali provvediment intende finalmente adottare nei riguardi del grande numero di persone di altre parti del regno residenti in Friuli e nella Venezia Giulia, che vivono senza professione o lavoro sicuro e sono elemento accertato di perturbazione dell'ordine e della tranquillità pubblica. Chiedo risposta scritta».

### Un autorevole giudizio sulla Guida di Udine

*Ecco ciò che scrive, in merito alla «Guida di Udine» nella* Gazzetta di Venezia *un chiaro letterato: il comm. prof. Antonio Battistella. Il giudizio pertanto è quanto mai lusinghiero.* (N. d. R.)

«Nell'occasione del IV. Congresso forestale italiano e I dei Problemi idraulici della montagna tenuti a Udine sulla fine dello scorso luglio, è stato pubblicato dall'*Ufficio Turistico «Pro Friuli»* di Udine, un volumetto di 64 pagine in accurata ed elegante edizione, arricchita di 62 bellissime fotoincisioni e d'una carta geografica del Friuli.

Il volumetto non è che la prima parte d'una breve giuda della regione friulana e riguarda Udine e i suoi dintorni: Tricesimo, Colloredo, i colli morenici e Mortegliano: a questa seguiranno poi altre due parti che illustreranno il Friuli nelle altre sue terre per varie ragioni più importanti, comprese fra queste Gorizia, Aquileia e Grado che la nostra vittoria redense e congiunse ultimamente alla Patria.

N'è autore il dott. Gualtiero Valentinis, che la pubblicò in una prima edizione alcuni anni fa e che ora la ripresenta interamente rifusa e rinnovata.

E' una piccola guida, ma contiene compendiato, con serna impearzialità di giudizi e con sobria scioltezza ed eleganza di stile, tutto quello che c'è di più notevole e interessante desunto da quanto ne scrissero gli autori nostrali più autorevoli e competenti, e con un tale senso di opportunità e di misura, da riuscire ad offrirci in brevi cenni tutto ciò che serve a dare un'idea compiuta ed esatta del paese, della sua storia, della sua coltura letteraria e artistica e delle condizioni sue nei riguardi dell'agricoltura e dell'industria, nei vari stadi di svolgimento dai tempi più lontani a questi ultimi giorni.

Con questo lavoro che par cosa facile e piana e che richiede serietà di studio, sottile criterio di selzione, perspicuità e piacevolezza di forma, il valente e modesto autore contribuisce non poco a divulgare la conoscenza della «Patria del Friuli» ciò che accresce il suo merito e la lode che gli è dovuta».

*A. Battistella* ».

### Neo ingegnere

In questi giorni al R. Politecnico di Torino è stato proclamato con il massimo dei voti ingegnere chimico-industriale il concittadino Mario Muzzati figlio dell'egregio cav. Girolamo.

Nel porgere vivissime congratulazioni alla famiglia, facciamo voti al giovanissimo ingegnere per il suo brillante avvenire.

## Le indagini per l'assassinio di Francesco Tognon

### Verso una nuova traccia?

Dopo gli arresti degli scorsi giorni in seguito all'assassinio di Francesco Tognon, l'autorità giudiziaria ha continuato e continua le indagini, sia per trovare nuovi indizi ed elementi di prova a carico degli imputati, sia per vedere se non vi fossero eventualmente altre piste da seguire.

A carico dei sei detenuti — Criscuolo, Cicutini, i due fratelli Capaccioli e i due fratelli Balducci — non sono venuti alla luce, che noi sappiamo, altri elementi importanti, anzi, parrebbe (l'autorità mantiene il più assoluto riserbo) che non tutti gli elementi raccolti resistano pienamente alla disamina della critica.

Gli interrogatori non hanno punto chiarito il mistero, benchè i Capaccioli e i Balducci, sieno caduti, a quanto si dice, in parecchie contraddizioni, specialmente per quello che riguarda le ore.

Ad ogni modo, l'istruttoria, condotta dall'avv. Taccone, e dal sostituto Procuratore del Re, avv. Ciolella, prosegue alacremente e forse fra qualche giorno sarà possibile precisare meglio.

Nello stesso tempo, le indagini si sono estese fuori di Udine, da altre parti; e potrebbe anche darsi che si andasse incontro a qualche sorpresa.

Ricorderanno i lettori di una circostanza che ha il suo valore. La signora Pravisani, presso la quale il Tognon fu in quella sera verso le 21 a prendere il caffè, afferma che la vittima congedandosi, le disse: — Vado fino al Corazza ove ho un appuntamento.

Invece, si recò all'osteria Grandi, e quindi all'osteria Joan, ove lasciò l'impressione che attendesse qualcuno.

**Nuove circostanze**

La sera del delitto il rag. Plinio Schiavi col fratello Manlio, recatisi fuori porta Poscolle, videro all'altezza dei viali, un giovane dall'apparente età di vent'anni, fermo in mezzo alla strada con una bicicletta.

Col cappello in mano quel giovane li avvicinò chiedendo:

— Per favore sanno indicarmi per quale strada si vada al lazzaretto di Udine?

Avuta l'indicazione, lo sconosciuto se ne andò pedalando senza fretta. Erano le 22 circa.

Il custode del lazzaretto di turno quella sera affermò che nessuno fu al Pio luogo durante l'intera notte.

Il signor Manlio Schiavi ci soggiunse che il giovane parlava in italiano con accento che gli parve essere quello degli abitanti oltre il vecchio confine.

Questa circostanza messa in relazione con altra già conosciuta, potrebbe assumere un certo valore.

La signorina Pravisani Luigia, che vide in quella notte, alle 10.30, la carrozza ferma presso il luogo del delitto, disse pure di aver osservato un giovanotto in bicicletta, il quale andava in su e in giù con la macchina.

Chi era questo giovanotto? Forse il ciclista incontrato dal rag. Schiavi?

* * *

Viene pure alla luce un'altra circostanza nuova. In quella notte stessa, verso le 24, il signor Vio che abita vicino al «Casone» fuori porta Aquileia, vide tre giovani, i quali si tenevano stretti presso il muro, come per nascondersi. Egli si fermò per meglio osservarli: ma i tre, allora si diedero alla fuga scomparendo in breve nell'oscurità.

Chi erano? Perchè fuggivano?... Siamo sicuri che la diligente opera della giustizia porterà alla luce completa e che i malfattori saranno con sicura e pesante mano puniti come la codarda brutalità del delitto esige.

## Profanazione dei nostri morti sul San Michele?...

Ecco una lettera che produrrà certo una dolorosa impressione:

*Ieri l'altro ci recammo per caso, una brigata di giovani e di signorine, nei pressi di Kronberg, località vicina a Gorizia. Mentre ci aggiravamo sulle falde del San Gabriele, precisamente nelle vicinanze di una castello diroccato, dove sono ancora trincee e reticolati, testimoni del recente sacrificio, c'imbattemmo in una galleria. Ebbene, a un paio di metri dall'ingresso era* ingombra di una catasta di casse piene di ossa umane.

*Le lascio immaginare l'orrore iroso di tutti.*

*La galleria è, fra l'altro, vicina a molte case coloniche abitate da slavi.*

*Ma se la colpa dei profanatori trascende qualsiasi sanzione, non è forse più grave la colpa di coloro che dovrebbero assicurar la definitiva pace ai nostri morti? E dire che nella stessa località, a Kronberg, c'è un reparto abbastanza numeroso, almeno a giudicare dalle baracche. Che cosa fanno quei soldati e i comandi da cui dipendono?*

### Beneficenza a mezzo della "Patria"

**Vedove e orfani di guerra** — In morte di Giovanni Toniutti: Bagnoli e Diana 50.

**Orfani di guerra:** In morte di Giovanni Toniutti: impiegati Ufficio Ipoteche di Udine 10 — In morte di Nicolò Braida: Famiglia rag. Federico Piva 25.

**Onoranze senatore Pramperol** Arturo Milani 10.

## …spettacolo di stassera alla Mostra

…nunciata già per stasera alle 20.30, …ecuzione di uno spettacolo di musica e …nto, diamo il programma del concerto:

*Parte I.* — Elgar «Saluto d'amore» …no e violino — 2. Mascagni «L'amico …itz» intermezzo c. s. — 3. Giordano «…drea Chènier» *Un dì nell'azzurro spa…*, tenore — 4. Verdi «Simon Bocca…gra» *Il lacerato spirito...* basso — 5. …nizetti «L'elixir d'amore» *Udite, rustici* …ritono.

*Parte II.* — Lalli «Gavotta» piano e vio…o — 7. Mascagni «Vorrei morire» ro…nza, tenore — 8. A. C. Gomez «Sal…tor Rosa» arria, basso — 9. Tosti «Non …no più» romanza, baritono — 10. …endsen «Romanza op. 26» piano e vio…

Gli esecutori saranno: signora Lina …ntanari Bert, violino; Cucchini Mario …Mazza Oscar, piano; Modotti G. Batta, …ore; Schiavi Davinci, basso.

Giovedì 8: Concorso illuminazione elet…ca reclame.

### Alla Mostra Buiatti

Numerosi visitatori continuano a …carsi nelle sale della «Sportiva» in … della Posta, ad ammirare (è la …rola più propria) la Mostra d'arte …tografica di S. M. Buiatti.

Durante i giorni di sua permanen…a Udine, volle visitarla anche S. … il Ministro Girardini, il quale ri…tutamente si congratulò con l'ar…ta per i lavori esposti e disse di …ere con viva compiacenza, letto … elogi che dei suoi lavori fece un …ornale tedesco.

All'egregio artista esprimiamo …i pure le più vive congratulazio…

### La bandiera dei Sarti

Domani la Società Sarti inaugu…rà il suo vessillo.

Alla cerimonia che si svolgerà …mplice e in forma privata, inter…rranno rappresentanze di Bellu… e di Gorizia.

Alle 12 i convenuti si raccoglie…nno a modesto banchetto alla …rre di Londra.

## Tassa sugli spiriti e la birra

La Camera di Commercio e In…stria avverte che il R. Decreto …gge 21 agosto 1921, pubblicato …lla Gazzetta ufficiale del 3 cor…nte e andato in vigore il giorno 4, …mentante le imposte di fabbri…zione degli spiriti, della birra e …ll'acido acetico. Prescrive poi che …iunque detenga più di cento litri …rati di spiriti (anche aromatizza…o dolcificati, comprese le acqua…vite) è obbligo a denunciare entro il …orno 7 corr. le quantità possedute …l'autorità finanziaria locale.

Lo stesso obbligo spetta al de…tore di birra in quantità superio… a un ettolitro.

## Agitazione falegnami

Continua, anzi si allargò, la ser…ta dei laboratori da falegname, …rovocata dagli scioperi cosidetti …anchi che gli operai intendevano …ntinuare e che naturalmente gli …dustriali non potevano sopportare. Nè vi è per ora speranza di un …mponimento, poichè mentre da …a parte gli organizzatori degli …erai esigono la stipulazione di un …ntratto di lavoro, gli industriali …seriscono non vederne il bisogno …l momento che, prima di questa …itazione, essi erano in perfetto …cordo con i loro operai, i quali mai … lagnarono delle condizioni di la…ro.

Con gli operai l'intesa sarebbe più …cile, poichè essi, avendo accetta… il ritocco alle paghe fatto il pri…o agosto, esigono soltanto di es…re assicurati che per qualche …mpo non avverranno altri ribassi … non vi sarà una plausibile ragio…. E su questo terreno l'accordo …rebbe già avvenuto, poichè gli in…striali accedono alla giustificata …chiesta degli operai che si preoc…pano delle difficili condizioni …lla vita.

Così si è creata una strana situa…one, che mentre vi potrebb'essere …mmediato accordo con gli operai …n lo è e non lo potrà essere quel… con gli organizzatori, che non …no poi nè anche quelli della Ca…era del Lavoro di Udine.

E chi ci prende di mezzo sono … operai e la produzione nazionale.

### L'incendio di ieri sera fuori porta Ronchi

Alle 21 ieri sera i pompieri venne… avvertiti da un ciclista che fuori …orta Ronchi si era sviluppato un …cendio e che urgeva l'opera loro. …na squadra salì tosto sull'autopom…o ed accorse sul luogo del sinistro. …ve già si era radunata parecchia …ente.

Il fuoco ardeva in un locale adibi…o ad uso magazzino, vicino all'abi…zione di Corrado Frattini in viale …3 Marzo: dentro erano accatastate …levanti quantità di indumenti e …operte acquistate all'asta dall'au…rità Militare. Quando i pompieri …unsero colà, il tetto, era crollato … l'opera loro si rivolse ad impedire …he il fuoco si espandesse e a ri…uovere la catasta degli indumenti …he covavano le fiamme.

Il danno subito ascende a 35 mi… lire.

Proprietario, assicurato del lo…ale è il sig. Roiatti. Le cause del…incendio non vennero precisate e …on si esclude possano essere do…se.

## Cinema Teatro Moderno

Stasera si ripete la film

**Per Lei !....**

…imodramma in un prologo e 4 at…. Protagonista Giulia Costa. Do…mani grandioso spettacolo con «Buffalo». Scelta orchestrina ac…ompagna le proiezioni.

## Il commissario degli alloggi

Il R. Prefetto comm. Cian ha emanato la seguente ordinanza:

Veduta la nota 10 febbraio 1921 n. 1440 del Sindaco di Udine per la istituzione di un delegato per gli alloggi;

veduta la nota 19 marzo 1921 n. 15.100 70 39.570 del presidente del Consiglio dei Ministri, e la nota 3 luglio 1921 n. 14100-73-44232;

veduto le circolari 31 gennaio 1921 n. 15.100.73 e 22 marzo numero 14.100.73;

veduto il decreto legge 10 gennaio 1921 n. 13

ordina

Le attribuzioni tutte conferite dal decreto legge 10 gennaio 1921 n. 13 al Commissario del governo per gli alloggi saranno affidate al signor cav. Giovanni Ragazzoni di di Udine quale delegato del prefetto a sensi dell'articolo 29 del citato decreto per il Comune di Udine.

La presente ordinanza verrà pubblicata all'albo del Comune di Udine.

### Bovini tedeschi in risarcimento danni di guerra

Il Ministero delle Terre Liberate con sua recente disposizione ha prorogato il termine utile per la presentazione delle domande per la concessione dei bovini provenienti dalla Germania, in conto risarcimento danni, a tutto il 30 novembre p. v.,

Pertanto gli interessati che volessero ottenere detti bovini, ed i quali non abbiano ancora avanzata domanda possono produrla. Si rammenta che detta distribuzione è fatta ai soli proprietari ed agricoltori che abbiano avut odanni all'azienda agricola.

## I risultati della Gara di Tiro

Ecco i risultati della gara provinciale di tiro a segno che seguì nel poligono di Porta Venezia nei giorni di sabato e domenica:

*Cat. I. - «Juventus»*

1. Tonini Luciano, punti 71 grande med. vermeille — 2. De Franceschi Vincenzo di Paluzza, 4, med. argento — 3. Corradini Vasca di S. Daniele, unti 62, med. argento — 4. Cosattini Vittore, punti 62 med. argento — 5 Doretti Nino, punti 61 gr. med. bronzo — Aloisio Giuseppe, punti 60 med. bronzo — 7. Marcovich Vittorio punti 59 med. bronzo — 8. Cita Lorenzo, punti 56, med. bronzo — 9. Zuliani Diego, punti 55, med. bronzo — 10. Deanna Cesare, punti 53, med. bronzo — 11. Buiatti Enrico, punti 53, med. bronzo — 12. Purinan Domenico, punti 49, med. bronzo.

*Cat. II - «San Marco»*

1. Cotterli Antonio, punti 100, lire 400 — 2. Cita Ernesto punti 99, lire 300 — 3. Ferro conte Girolamo di Maniago, punti 988 lire 250 — 4. Reccardini Evaristo, punti 95 (9) lire 200 — 5. Cantoni dottor Arminio, punti 95 (8) lire 150 — 6. Verdura Pasquale, punti 90, lire 100 — 7. Pascoli Pietro di San Daniele, punti 85 (8) lire 80 — 8. Crainz Guido, punti 85 (7) lire 70 — 9. Vaccato Zaccaria, punti 84, lire 60 — 10. De Franceschi Vincenzo di Paluzza, punti 80, lire 50.

*Cat. III - «Valore»*

1. Cotterli Antonio, punti 174, med. d'oro — 2. Della Schiava Ettore di Moggio, punti 158, med. oro — 3. Ferro conte Girolamo di Maniago, punti 141, med. oro — 4 Verdura Pasquale, punti 126, statua in bronzo — 5. Gervasoni Carlo, punti 124, anfora in argento — 6. Cantoni dottor Arminio, punti 119, portabiscotti in argento — 7. Reccardini Evaristo, punti 114, med. vermeille — 8 Cum Antonio di S. Daniele, punti 109, med. vermeille — 9. Crainz Guido, punti 105, med. vermeille — 10. De Franceschi Vincenzo di Paluzza, punti 103, med. argento — 11. Zuliani Diego, punti 99, med. argento — 12. Pascoli Pietro di S. Daniele, punti 95, med. argento.

*Cat. IV - «Gorizia»*

1. Della Schiava Ettore di Moggio, punti 945, lire 250 — 2. Cita Ernesto, punti 937 lire 200 — 3. Gervasoni Carlo, punti 930 lire 150 — 4. Domenis Cirillo di San Pietro al Natisone, punti 923 lire 100 — 5. Della Schiava Giuseppe punti 918 lire 90 — 6. Crainz Guido, punti 900 lire 80 — 7. Tonini Luciano punti 897 lire 70 — 8. Ferro conte Girolamo, punti 875 lire 60 — 9. Pascoli Pietro di San Daniele punti 867 lire 50 — 10. Cum Antonio di San Daniele punti 859 lire 40 — 11. Reccardini Evaristo, punti 853 med. argento — 12. Cotterli Antonio punti 852 id. — 13. Ten. Bilancioni punti 848 id. — 14. De Franceschi Vincenzo di Paluzza punti 828 idem — 15. Verdura Pasquale punti 824 idem — 16 Zuliani Diego punti 876 idem — 17. Florit Arrigo punti 753 idem — 18 Cantoni dottor Arminio punti 707 idem — 19. Deanna Cesare punti 630 idem. — 20. Corradini Vasco di S. Daniele punti 599 idem.

I premi non ritirati sono a disposizione dei tiratori presso il segretario della Società signor Emilio Doretti (Tipografa Doretti, via Teatri 8).

### Commercio.... redditizio

Nei paesi vicini alla città si aggirava in questi giorni tal Guido Berti, fiorentino, buon parlatore, che cercava convincere e spesso combinare affari in automobili. Il suo commercio è stato d'improvviso arrestato dai carabinieri, che accompagnarono il toscano in carcere perchè la Procura di Firenze aveva da tempo spiccato contro di lui mandato di cattura, in seguito a numerose truffe ch'egli riuscì a portare a compimento.

### Pesi inesatti

In una visita fatta dal vigile urbano Sgrazzutti Giuseppe fu Girolamo Cadamuzza Giuseppe fu Girolamo di anni 53, in Chiavris, 75, due pesi risultarono senza il prescritto bollo ed inferiori del peso che rappresentava. Furono perciò sequestrati e il fornaio sarà denunciato.

## Grande esposizione di aerei a Praga

PRAGA, 6 — Il giorno 22 ottobre p. v. per la iniziativa dell'aereo club Czeco-Slovacco, sarà inaugurato a palazzo delle industrie della esposizione di Praga, una mostra di areoplani, di palloni osservatori di sferici e di modelli di motori di aviazione e di materiale aeronautico necessario alla navigazione aerea, nonchè di fotografie, disegni, cataloghi ed iscrizioni, relative ai mezzi di navigazione aerea. Le iscrizioni da inviarsi al predetto aereo club si accetteranno sino al 17 settembre 1921, Gli aereoplani destinati alla esposizione potranno atterrare all'aerodramo di Praga. Dopo la fine della esposizione sull'aerodromo avranno luogo meetings per dare agli espositori la possibilità di provare al pubblico la qualità degli apparecchi esposti.

## Un battaglione di granatieri va nell'Alta Slesia

ROMA, 6. — *Questa notte, alle ore 0.30 è partito per l'Alta Slesia un battaglione del secondo reggimento di granatieri di Sardegna. Il battaglione preceduto dalla musica del reggimento e da un gruppo di ufficiali, è stato fatto segno a calorose dimostrazioni di simpatia da parte della cittadinanza. Erano presenti alla stazione il ministro on. Gasparotto, il comandante della brigata generale Piola Caselli in rappresentanza del comandante del corpo d'armata e molte personalità, ufficiali, rappresentanti di associazioni nazionaliste e numerosa folla.*

## Il generale Vaccari ispeziona i confini

ABBAIA, 7. — *Ieri sera, a bordo del cacciatorpediniere* Abba *è qui giunto il capo di stato maggiore generale Vaccari, il quale proseguirà domani per Monte Maggiore, in ispezione.*

## La giornata del Ministro della Marina a Trieste

TRIESTE, 7. — Alle ore 17 di ieri, il ministro della Marina on. sen. Bergamasco, ha inaugurato il Congresso del Comitato talassografico Italiano, assumendone la presidenza. Il sen. Volterra fungeva da vicepresidente, il prof. Magrini da segretario. Erano presenti l'ammiraglio Leonardi Cattolica, l'ammiraglio De Lorenzi, capo di stato maggiore della marina, il generale Vacchelli, direttore dell'Istituto geografico militare, il prof. Garbasso sindaco di Firenze e molte altre autorità e notabilità. Il ministro, accolto da vivi applausi, ha rivolto ai convenuti il saluto augurale, dicendo di avere l'animo commosso nell'iniziare i lavori del Congresso nella nobile città alla quale il pensiero e il cuore degli italiani furono per tanti decenni rivolti, spesso senza speranza, spesso con angoscia. Il ministro ha ricordato che l'Italia fu sempre grande sul mare quando i vessilli di San Marco di San Giorgio di Pisa, e di Amalfi diffondevano la civiltà e la cultura d'Italia.

Ha rilevato quindi che gli italiani debbono guardare con occhio fermo al mare poichè sul mare matureranno gran parte dei destini d'Italia. E qui da Trieste emporio e porto dell'Oriente che vive sul mare ha concluso il ministro, queste parole acquistano il valore di un monito. Il discorso dell'on. Ministro seguito con profonda attenzione è stato calorosamente applaudito. Oggi alle 15 il congresso terrà la seconda seduta.

## La società delle nazioni nomina le commissioni

ROMA, 7. — L'inviato speciale dell'agenzia «Stefani» a Ginevra telegrafa:

Oggi nella seduta antimeridiana l'assemblea della società delle nazioni ha proceduto alla nomina delle commissioni alle quali partecipano tutti gli stati rappresentati all'assemblea. Le commissioni hanno lo scopo di facilitare i lavori dell'assemblea, esaminando in via preliminare tutte le questioni poste all'ordine del giorno e presentando poi rapporti all'assemblea che li discute in seduta plenaria. E' stati deciso di nominare sei commissioni, la prima per le questioni giuridiche, la seconda per la questione delle organizzazioni tecniche, la terza per il blocco e la riduzione degli armamenti, la quarta per le questioni sociali, la quinta per le spese e il bilancio della società delle nazioni, la sesta per le questioni politiche. I rappresentanti italiani designati per le dette Commissioni sono stati per la prima l'on. Scialoia, per la seconda l'on. Maggiorino Ferraris, il principe di Scalea, per la terza l'on. Schanzer, per la quarta l'on. Maggiorino Ferraris e il principe Di Scalea, per la quinta il principe Giovannelli, per la sesta il marchese Imperiali. Nel pomeriggio le commissioni hanno proceduto alla elezione dei loro presidenti vice-presidenti. E' stato seguito il principio di distribuire le cariche fra le varie delegazioni evitando che qualsiasi delegato ne avesse più di un rappresentante. Della prima Commissione è stato eletto a grandissima maggioranza presidente il senatore Scialoia. Per le altre sono stati eletti Jonson (Romeno), Bratianu (Svedese), Edwart (Cileno) Doharty (Canadese) e conte Gimenò (Spagnuolo). L'assemblea ha attribuito grande importanza alla nomina dei detti presideni, i quali oltre che dirigere gli effettivi lavori dell'assemblea, fanno parte della presidenza dell'assemblea stessa quando questa si riunisce in seduta plenaria. Siccome l'ufficio di presidenza dell'assemblea è composto di 12 rappresentanti ne sono stati successivamente scrutinati altri sei nelle persone di Bourgeois francese, Balfour, inglese; Komanu, belga; Daccumba (brasiliano); Benes (Ceko slovacco) e Ishi (giapponese). Sono risultati così eletti delegati della nazioni che non avevano rappresentanza negli uffici di presidenza delle predette commissioni. Le commissioni comincieranno i loro lavori domani.

## Angora conquistata dopo dieci giorni di battaglia

LONDRA, 7. — *La* Reuter *ha da Smirne che i greci avrebbero conquistato Angora. Per dieci giorni si è combattuto accanitamente.*

### Un altro miliardo di marchi oro versato dalla Germania

PARIGI, Una nota dell'agenzia Havas annuncia che la Germania con riserva di aggiustamento dei conti, ha effettuato il versamento di un miliardo di marchi oro alla commissione delle riparazioni, secondo il prospetto dei pagamenti notificato il 5 maggio corrente anno.

*Tip. Domenico Del Bianco e Figlio*
*Domenico Del Bianco, gerente responsabile*

## AVVISO D'ASTA

Il sottoscritto Notaio delegato con decreto presidenziale primo corrente rende noto che sabato mattina dieci corrente, alle ore dieci, nei locali del maceratoio **Saccher** in **Udine** Via Cussignacco si procederà all'incanto, al maggior offerente col sistema delle tre candele pagamento immediato, spese a carico del deliberatario di 5250 **(cinquemila duecento cinquanta)** Kg. di crisalidi secche, sane, mercantili sulla base d'asta di lire **cinquanta** il quintale.

Cavalieri Alfredo coadiutore di **Feruglio Pietro** Notaio in **Udine.**

La moglie, le figlie ed i parenti tutti del compianto

## Toniutti Giovanni

**fu Sebastiano — Industriale**

ringraziano vivamente tutti coloro che in qualsiasi modo vollero onorarne la memoria.

Gemona-Udine, 6 settembre 1921.

La **Famiglia Tomat Romano** commossa dalla grande ed unanime manifestazione di rimpianto tributata a' loro indimenticabile

## GIUSEPPE

ringrazia vivamente le autorità, le rappresentanze e tutti coloro che con parole, con fiori ed intervento vollero rendere più solenne la mesta cerimonia.

Udine, 6 settembre 1921.

## Avvisi Economici

Ricerche d'impiego cent. 5 la parola — Varii cent. 10 — Commerciali cent. 15 (Minimo 20 parole)

RAPPRESENTANTI attivi serii cerca Oleificio rag. Zoccola. Porto Maurizio (Liguria) per vendita Olii Oliva finissimi in fusto e damigiane.

PRODUZIONE semenza tigre. Broccame da scarpe. E. Vianello, Casella 27 Lecco (Como).

MACCHINARI moderni Fabbricazione mattoni agglomerati. Ditta Pirisi, via Colombo, Genova.

CEDESI Udine avviatissimo negozio posizione centralissima. Scrivere 1997 Unione Pubblicità Udine.

AGHI completo assortimento Macchine calze maglia da cucire Concorrenza massima G. Odona pezzi staccati navette accessori. Sestri Ponente (Genova).

CAUSA TRASLOCO vendesi casa con 22 locali, via principale Verona, con licenza trattoria, 9 locali liberi con mobilio, prezzo 75 mila. Rivolgersi Ledri, armi, via Mercatovecchio, Udine.

AFFITTASI a coniugi professionisti o due studenti, stanza con due letti e pensione presso distinta famiglia. 1. ottobre. Rivolgersi Cassetta 1983. Unione Pubblicità. Udine.

## Vita Militare

«Espigi» ci scrive da Roma in data 2:

Laconi Antonio, capitano di fanteria del distretto di Sacile, è trasferito al distretto di Oristano.

Paganelli Guglielmo tenente di fanteria di complemento del 10 fanteria è nominato tenente in servizio attivo permanente e destinato al 1. fanteria.

Bianchi Marco tenente di complemento al 2. fanteria è nominato tenente in servizio attivo permanente e destinato al 2. fanteria;

Gualandi Giovanni, tenente di complemento al 2. fanteria è nominato tenente in servizio attivo permanente e destinato al 2. fanteria.

I seguenti tenente di fanteria sono trasferiti ai reggimenti e comandi a fianco di ciascuno indicati: alpini, Pontebasso Guglielmo dal 7. alpini, assegnato alla scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sotto ufficiali di Verona; Zappalà Salvatore dall'11. bersaglieri è assegnato all'ufficio centrale salme caduti in guerra (Udine); Zecca Paolo dal 7. alpini al 1. alpini.

Foà di Bruno maggiore nel reggimento Genova cavalleria in aspettativa per infermità non proveniente da cause di servizio è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

I seguenti capitani e tenenti di cavalleria sono trasferiti alla scuola di applicazione di cavalleria. Pognetti Alfonso del Genova cavalleria; Ticchioni Giancato del Genova Cavalleria; tenente Duranti Mario del Genova Cavalleria.

Angias Corrado sottotenente di Fanteria di complemento del distretto di Roma, del Deposito di Sacile (attualmente al deposito di Massa) è trasferito sull'arma areunaitca (1. raggruppamento areoplani caccia).

Aldrighetti Fausto, tenente veterinario del distretto di Udine è trasferito al distretto di Gorizia per cambio di residenza.

### Beneficenza

*Comitato Udinese Pro Orfani di guerra* (sede in Municipio) — In morte di Teresa Nobile ved. Picilli, dott. Vittorio Marcovich lire 10; in morte di Pietro Bertuzzi di Flambro, co. Giuseppe Valentinis 10 — e complessivamente l. 70 i signori: Bissattini cav. uff. Giovanni, Bissattini Francesco, Domenico Del Pup, Nigris Guido, Fontanini Giuseppe, Rizzardi Francesco, Cattarussi Celestino, Clochiatti Pietro, Azzanutto Valentino Cita Antonio, Jacuzzi Asco, Marchesi Giovanni, Colavizza Torello, Blasoni Antonio.

*Rifugio Bambin Gesù* — Nel trigesimo della morte della co. Angelina de Puppi, la co. Teresa di Catemario 100.

*Istituto Friulano Orfani di guerra di Rubignacco.* — In occasione delle nozze di argento dei signori Elena Piani e Fioravante Ferrazzutti, il sig. Vittorio Fior con un gruppo di amici, 200.

## BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

**Dal 28 agosto al 3 sett. 1921**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Nati vivi | maschi 16 | | femmine | 10 |
| " morti | — | | " | — |
| " esposti | 2 | | " | 2 |

Totale nati 30

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Del Gobbo Luigi fabbro, con Fabbro Regina contadina — Armellin Ugo fornaio con Barbetti Maria casal. — Niero Aurelio elettricista con Della Bianca Primavera casal — Savaro Luigi fuochista ferroviario con Roiatti Gilda casal. — Riga Oliviero sarto con Cappelletti Anna sarta — Bivi Sante cantoniere ferrov. con Commisso Amalia casal. — De Dionigi Giuseppe industriale con Dal Dan Maria civile — Franzolini Pietro ferroviere con Menegon Angelina sarta — Pinzani Giovanni geometra con Pittoni Caterina agiata — Cominotto Angelo sarto con Azzano Olga sarta — Rizzi Luigi assistente tecnico con Ovna Rosalia casal. — Pertot Andrea fuochista con Di Filippo Rosaria casal. — Dilda Luigi impiegato con Ciani Ester Fulvia civile — Pitticco Zinis Lino scritturale con Orsettigh Veneranda casal. — Cainero Mario ferroviere con Leonarduzzi Anna casal. — Corazza Giacomo ferrazziere con Dini America sarta — Bondioli Cleto agricoltore con Colautti Giulia casal. — Celin Armando meccanico con Ballico Maria casal.

MATRIMONI

Mega Francesco impiegato con Ameno Paolina ricamatrice — Venturini Olliviero intagliatore con Azzanutto Maria casal. — Pillinini Francesco infermiere con Pesenato Gioconda casal. — Desinano Ernesto falegname con Doito Caterina tessitrice — Tosolini Ettore impiegato con Piva Anna civile — Romanelli Dante ferroviere con Cumaro Rosa sarta — Talotti Virginio fornaio con Tubaro Ines casal. — Cosatti Antonio falegname con Rossi Vitalina casal.

MORTI

Lodolo Ines di Olivo mesi 6 — Nobile Picilli Teresa fu Antonio a. 81 casal. — Mestrone Attilio fu Angelo a. 29 impiegato priv. — De Conti Angelina di Giulio mesi 10 — Chiarandini Angelina di Pietro a. 18 casal. — Broggio Vilelmina di Giacomo mesi 1 e giorni 15 — Zaccaria Rosanna di Luigi a. 6 — Ibara Provini Maria Luigia fu Bortolo a. 6? casal. — Del Torre Martinuzzi Giulia fu Luigi a. 44 casal. — Martegani Italia di Angelo mesi 5 — Cantoni Andrea di Domenico mesi 9 — Tognon Francesco di Nicolò a. 37 commerciante — Toffolutti Giovanni fu Luigi a. 45 agricoltore — Cargnelli Picco Orsola fu Daniele a. 55 contadina — Isola Binacchi Maria fu Gerardo a. 33 casal. — Pez Silvio fu Gio. Batta a. 47 agricoltore — De Marco Michele di Pietro a. 19 domestica — De Stefanis Lazzaro fu Paolo a. 44 vigile urbano. — Totale morti 18 dei quali 5 appartenenti ad altri Comuni.